



Documento di autovalutazione per
l'audizione dei Corsi di Studio

Nucleo di Valutazione

Data audizione	24 luglio 2024
CdS Classe	LM-41
CdS denominazione	Medicina e Chirurgia
Sede	UMG
Coordinatore CdS	Prof. Luca Gallelli
Partecipanti all'audizione	Prof. Francesco Saverio Costanzo – Pro-Rettore alla Qualità; Prof.ssa Aida Bianco – Presidente della CPDS; Prof.ssa Domenica Scumaci – Vice-Presidente del CdLM in Medicina e Chirurgia; Dott.ssa Rossella Cartaginense – Personale TAB, Coordinatore Ufficio Didattica; Dott.ssa Adele Bianco – Personale TAB, manager didattica.
Rappresentanti studenti	Sig. Capriglia Stefano – Rappresentanti studenti del CdLM; Sig. Andrea Racinelli – Rappresentanti studenti, Gruppo AQ; Sig.ra Martina De Luca – Rappresentanti studenti, Gruppo AQ; Sig.ra Barbara Bova – Rappresentanti studenti, Gruppo AQ
Rappresentanza del PQA	Prof. Pietro Hiram Guzzi; Prof.ssa Flavia Biamonte, Prof. Gerardo Perozziello, Dott. Michele Avolio
Documentazione chiave consultata dal NdV	<i>SUA-CDS Rapporto di Riesame Ciclico SMA con commenti Verbali e relazione CPDS Opinione Studenti Opinione dei Laureati Sito web del CdS</i>

NOTA PER IL NDV: compilazione del report di restituzione a seguito di audizione del NdV: Illustrare per ciascuno dei Punti di Attenzione (PA) punti di forza e aree di miglioramento con le relative proposte di azioni correttive, considerando anche i singoli Aspetti da Considerare (AdC) per ciascun Punto di Attenzione.

Individuare i punti di forza e le aree di miglioramento e descriverli nello schema in relazione agli aspetti da considerare mettendo in evidenza i documenti nei quali sono riportate le informazioni utili per valutare il soddisfacimento dei singoli AdC.

I REQUISITI DEI CORSI DI STUDIO

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	SOTTO AMBITO	DESCRIZIONE SOTTO AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESCRIZIONE
					PUNTO DI ATTENZIONE
D.CDS	L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio	D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
				D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
				D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi
				D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
				D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
		D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato
				D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
				D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
				D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica
				D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
				D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
		D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
				D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
		D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
				D.CDS.4.2	Revisione dei percorsi formativi

INDICATORI CORSI DI MEDICINA E CHIRURGIA

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto tra il punteggio medio ottenuto nella prova al concorso di ammissione alla Scuola di Specializzazione dagli studenti che si sono laureati nel CdS l'anno della prova o l'anno precedente e il punteggio medio nazionale conseguito nella prova da tutti gli studenti che si sono laureati in un CdS di Medicina e Chirurgia l'anno della prova o l'anno precedente.	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	MUR
Numero di ricoveri* nella struttura sanitaria di riferimento/Iscritti al primo anno**	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	ANS AGENAS e Ateneo
Numero di accessi specialistici*** nella struttura sanitaria di riferimento/Iscritti al primo anno**	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	ANS AGENAS e Ateneo
Numero di tipologie di DRG* (Diagnosis Related Groups) rappresentati almeno 10 volte	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	AGENAS e Ateneo

Commento al set di indicatori selezionati per l'analisi del CdS

Osservazioni a cura del NdV sugli indicatori e sui commenti dell'ultima scheda di monitoraggio

Dai valori degli indicatori non si riscontano significative criticità – gli indicatori di carriera sono per lo più abbastanza in linea con le medie nazionali e di area geografica – eccetto per gli indicatori di internazionalizzazione e soprattutto gli indicatori relativi al rapporto studenti/docenti (iC05, iC27 e iC28) tutti notevolmente superiori alle medie nazionali e di area geografica, come già rilevato e segnalato dalla CEV nell'ultima visita AP.

I commenti alla SMA appaiono complessivamente adeguati ma si discutono dettagli poco significativi degli indicatori che complessivamente non presentano criticità mentre non sono nemmeno segnalati gli indicatori critici iC05, iC27 e iC28 sopra menzionati.

Di conseguenza, manca una corretta analisi critica ed eventuale relativa proposta di obiettivi di miglioramento.

Per quanto riguarda gli indicatori ANVUR di AVA 3 specifici del CdS in medicina e chirurgia:

Numero di ricoveri nella struttura sanitaria di riferimento/Isritti al primo anno

Numero di accessi specialistici nella struttura sanitaria di riferimento/Isritti al primo anno

Numero di tipologie di DRG rappresentati almeno 10 volte

che non sono inclusi nella SMA ma dovrebbero per altro essere forniti annualmente dall'Ateneo all'ANVUR e da questo messi a disposizione degli Atenei in un apposito cruscotto, e dal CdS analizzati e commentati, essi non vengono di fatto discussi.

D.CDS

L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Punto di Attenzione	Aspetti da considerare	
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate	D.CDS.1.1.1	In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.
	D.CDS.1.1.2	Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.
	<i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</i>	
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1	Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.
	D.CDS.1.2.2	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.
	<i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</i>	
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1	Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.
	D.CDS.1.3.2	Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.
	D.CDS.1.3.3	Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".
	D.CDS.1.3.4	<i>D.CDS.1.3.4 Sono definiti gli elementi delle scienze biomediche di base, il numero dei crediti formativi specifici e i tempi di apprendimento.</i> <i>D.CDS.1.3.5 Sono definite le discipline cliniche e i relativi tempi di apprendimento, tramite le quali gli studenti sono tenuti ad acquisire esperienza pratica.</i> <i>D.CDS.1.3.6 Sono definite le modalità per insegnare agli studenti come formulare giudizi clinici in linea con le migliori evidenze disponibili.</i>

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare	
			<p><i>D.CDS.1.3.7 Sono definiti gli elementi di Sanità pubblica e Management sanitario, il numero dei crediti formativi specifici e i tempi di apprendimento.</i></p> <p><i>D.CDS.1.3.8 Sono definiti gli elementi delle scienze comportamentali e sociali (scienze umane applicate alla medicina e soft skills) e i relativi tempi di apprendimento.</i></p> <p><i>D.CDS.1.3.9 Sono definiti i moderni principi del metodo scientifico e della ricerca medica inclusa quella traslazionale</i></p>
		D.CDS.1.3.4	Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.
			[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	D.CDS.1.4.1	I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.
		D.CDS.1.4.2	Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.
		D.CDS.1.4.3	Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
		D.CDS.1.4.4	<i>Le modalità di verifica delle competenze cliniche (clinical skills ed il saper fare ed essere medico) sono adeguatamente descritte e comunicate agli studenti</i>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1	Il CdS pianifica la progettazione l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.
		D.CDS.1.5.2	Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

D.CDS.1 FASE PRELIMINARE PRE- AUDIZIONE - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

<p style="text-align: center;">Punti di forza <i>Max 2500 caratteri spazi inclusi</i></p>	<p style="text-align: center;">Aree di miglioramento <i>Max 2500 caratteri spazi inclusi</i></p>
<p>Aspetti del CdS considerati punti di forza</p> <p>D.CDS.1.1 Anche a seguito delle raccomandazioni della CEV espresse nella visita di AP del 2020, di identificare le Parti Interessate al profilo professionale in uscita con particolare riguardo alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi ed attuare uno strutturato programma di consultazioni, documentandone chiaramente gli esiti a partire dalla prossima redazione della SUA-CdS, il CdS ha recentemente intensificato e documentato le consultazioni con le parti interessate. Dall'audit emerge che alcuni componenti del GAQ e vari docenti di ateneo sono presidenti o coordinatori nazionali di società scientifiche e questo garantisce la qualità del profilo professionale dei docenti e la visibilità del CdS dell'UMG.</p>	<p>Eventuali aree di miglioramento identificate e le relative azioni correttive pianificate e/o già attivate:</p> <p>D.CDS.1.1 Dall'analisi della SUA-CdS quadro A1.b, emerge una pianificazione con le parti interessate, consistente in incontri con cadenze annuali, documentata solo dalla SUA 2024/25 con i verbali di due consultazioni del 2023 che si aggiungono al link che rimanda alla Conferenza Permanente dei Presidenti di CdLM in Medicina e Chirurgia. Fino al 2023, le parti consultate sono continuate ad essere gli ordini professionali più che il mondo produttivo pubblico/privato come raccomandato anche dalla CEV ma, a partire dalla seconda metà del 2023, sono stati inclusi il rappresentante dei Direttori dei Dottorati di Ricerca di UMG ed il Direttore dell'Alta formazione di UMG. Inoltre, dall'audit è emerso che le associazioni dei pazienti e i rappresentanti dell'ospedalità privata sono stati inclusi negli stakeholder coinvolti nei processi di organizzazione dell'ordinamento didattico e del piano di studio. In occasione del cambio di ordinamento che ha portato all'attuazione della laurea abilitante, sarebbe stato opportuno allargare le consultazioni iniziali ed aggiornarle rispetto alle nuove esigenze professionali (quadro A1.a), che di fatto sono rimaste ferme al 2013. Inoltre, Il tirocinio valutativo prevede, per la Medicina Generale, 5 CFU (per un totale di 100 ore); pertanto, sarebbe stato opportuno pianificare degli incontri cadenzati (annuali) con la categoria di riferimento dei Medici di Medicina Generale (FIMMG). Ancora non sistematica la documentazione a supporto delle azioni descritte, limitata ai due verbali delle consultazioni di luglio e ottobre 2023 e al link con la "Conferenza Permanente dei Presidenti dei CLM di Medicina e Chirurgia. Il NdV raccomanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di estendere le consultazioni anche ai Direttori delle scuole di specializzazione, i responsabili dei cicli successivi, come anche raccomandato dalla CEV, - un maggior coinvolgimento dei medici della rete ospedaliera Regionale - di esplicitare gli esiti dei lavori della commissione per la revisione dell'ordinamento didattico e del piano di studi, composta da docenti, studenti e alcuni stakeholders, di cui nel quadro A1.b sono documentati alcuni verbali, in modo da meglio evidenziare come esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

D. CDS.1.2

Il carattere del CdS, i suoi obiettivi formativi e il profilo in uscita sono chiaramente definiti dalla normativa e dalle indicazioni della Conferenza dei presidenti dei Corsi di Laurea in medicina

D.CDS.1.2

A seguito delle raccomandazioni della CEV espresse nella visita di AP del 2020, di indicare in maniera chiara e dettagliata i risultati di apprendimento che intende far raggiungere agli studenti, utilizzando in maniera corretta i Descrittori di Dublino e specificando per ogni area identificata attraverso quali attività didattiche (insegnamenti, attività professionalizzante) intende perseguire gli obiettivi didattici non solo in termini di conoscenza e competenze professionali ma anche di competenze trasversali, dandone evidenza nella prossima revisione della SUA-CdS per anno accademico 2021/2022, il CdS ha effettivamente avviato la revisione dei quadri pertinenti della SUA CdS, anche se solo a partire dalla SUA-CdS 2024/25 e limitatamente al quadro non ordinamentale A.4.b2.

In particolare, nel quadro A4.b.2 i risultati di apprendimento sono stati declinati utilizzando in maniera sostanzialmente corretta i Descrittori di Dublino e specificando per ogni area identificata attraverso quali attività didattiche tali risultati sono raggiunti. Tuttavia, sebbene i risultati di apprendimento siano declinati in tre aree, permane una non precisata area generica iniziale, senza nome ma apparentemente relativa all'area delle scienze precliniche, che si sovrappone con la prima delle tre aree successive in particolare per quanto riguarda le attività didattiche, generando confusione.

Inoltre, i descrittori di Dublino delle singole aree non sembrano sempre coerenti con le attività formative dichiarate. Infine, il quadro ordinamentale A4.c non è stato modificato e non è pertanto l'osservazione dalla CEV, secondo cui nelle competenze trasversali non si fa cenno alle modalità attraverso le quali si intende perseguirle in maniera specifica o verificarne l'acquisizione.

Si **raccomanda** di:

- rimuovere la prima area generica nel quadro A.4.b2 o precisarne la natura rimuovendo le sovrapposizioni con la successiva area delle scienze umane e preclinica,
- verificare la coerenza dei Descrittori di Dublino delle singole Aree di apprendimento nel quadro A.4.b2 con le relative attività formative dichiarate,
- in occasione della prima modifica di ordinamento, inserire nel quadro ordinamentale A4.c le modalità attraverso le quali si intende perseguire in maniera specifica o verificare l'acquisizione dei risultati di apprendimento relativi ai tre descrittori di Dublino riportati, in particolare l'Autonomia di giudizio.

Il regolamento didattico e il sito web del CdS **dovranno** essere allineati alle modifiche sopra richiamate.

Come già osservato dalla CEV nella visita AP del 2020, nel quadro A4.a è semplicemente richiamata l'articolazione dell'ordinamento didattico in 360 CFU con una organizzazione in 12 semestri e 36 corsi

D.CDS.1.3

Il progetto formativo è descritto nella SUA-CdS e più in dettaglio nel regolamento didattico, nel regolamento di tirocinio e nel piano di studi, pubblicati sul sito web della Scuola di Medicina e Chirurgia, e risulta complessivamente coerente con il profilo professionale del medico come descritto nel quadro A2.a.

Il regolamento di tirocinio definisce il sistema di tirocini formativi in ambito clinico e le competenze (skill) generali che lo studente deve acquisire nei vari anni di corso.

Per quanto riguarda alcuni degli aspetti da considerare specifici del CdS in Medicina, nel piano di studio sono inclusi ed erogati:

- per le scienze biomediche di base, nonché nelle discipline cliniche, il numero dei crediti formativi specifici e i tempi di apprendimento sono

Integrati mentre gli obiettivi formativi non sono di fatto descritti. Si raccomanda, in occasione della prima modifica di ordinamento, di adeguare il quadro A4.a inserendo obiettivi formativi coerenti con il profilo professionale definito nel quadro A2.a.

Nell'audit è stato ricordato che in questo punto di attenzione richiede inoltre una verifica della coerenza degli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi con i profili culturali e professionali in uscita. Si tratta di controllare se gli obiettivi formativi nel quadro A.4.a (al momento assenti) o i risultati di apprendimento nel quadro A.4.b2 sono coerenti con funzioni, competenze e sbocchi riportati nel quadro A.2a. In altre parole, va verificato se i risultati di apprendimento conseguiti alla fine del Corso permettono di acquisire le competenze ed espletare le funzioni nel contesto degli sbocchi occupazionali riportati nei tre sottoquadri della SUA-CdS.

Si ribadisce il **suggerimento** emerso in fase di audit di costruire una matrice di correlazione del tipo di quella di Deming.

D.CDS.1.3

Nel regolamento didattico sono specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. Si rileva tuttavia che viene stabilito che di norma ad ogni CFU corrispondono 13 ore di didattica frontale e 12 di studio individuale in contrasto con la normativa, in particolare con il DM 16 marzo 2007 Determinazione delle classi di laurea magistrali, che all'art. 5 comma 2 prevede *"I regolamenti didattici di ateneo determinano altresì per ciascun corso di laurea magistrale la quota dell'impegno orario complessivo che deve rimanere riservata a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale. Tale quota non può comunque essere inferiore al 50%, dell'impegno orario complessivo, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico."*

Si **raccomanda** di aumentare ad almeno 12,5 le ore di studio individuale per CFU, eccetto che per le attività formative relative a esercitazioni o attività teorico-pratiche equivalenti, pratiche individuale di laboratorio, attività professionalizzanti e tirocini. Pertanto, vanno adeguate in corrispondenza le schede degli insegnamenti, in particolare quelli delle scienze di base, che al momento conteggiano 12 ore di impegno individuale dello studente per CFU.

Relativamente all'aspetto D.CDS.1.3.3, secondo cui il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera), esso non viene affrontato nell'autovalutazione: nel regolamento didattico – come confermato nell'audit - sono previsti 8 CFU di attività formative a scelta dello studente e viene precisato che il Presidente del Corso

<p>sostanzialmente definiti nei quadri pertinenti della SUA-CdS, e nel Piano degli studi (CFU e semestri di erogazione) nelle Schede degli insegnamenti (CFU e ore erogate e di impegno individuale) e negli orari di lezione.</p> <p>- 1 CFU di elementi di Sanità pubblica e Management sanitario (nel corso integrato di Igiene, medicina legale e management sanitario, V anno, II semestre);</p> <p>- il corso integrato di "Scienze umane", 6FCU, I anno, II semestre, che include i moduli di Psicologia generale, Sociologia generale, Pedagogia generale e sociale, Storia della medicina e Deontologia.</p>	<p>di Laurea e/o la Scuola di Medicina e Chirurgia organizzano anno per anno l'offerta di attività didattiche, realizzabili con lezioni frontali, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, fra le quali lo studente esercita la propria scelta. Tuttavia, nel Piano di studi e sul sito web della Scuola gli 8 CFU risultano accorpate in due insegnamenti a 4 CFU senza alcuna denominazione le cui schede pubblicate online non riportano alcuna indicazione sui contenuti né è presente sul sito web una lista di lezioni frontali, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi proposti dal CdS o dalla Scuola.</p> <p>Dall'analisi dei verbali delle riunioni del Consiglio di CdS emerge che un tale elenco è approvato annualmente dal Consiglio di CdS, ma rimane pubblicato nella pagina web dei verbali e non adeguatamente pubblicizzato.</p> <p>Si suggerisce di pubblicizzare adeguatamente la lista degli insegnamenti a scelta nel sito web nonché nel regolamento didattico e nel Piano di studi.</p> <p>Sebbene il regolamento di tirocinio definisca il sistema di tirocini formativi in ambito clinico e le competenze (skill) generali che lo studente deve acquisire nei vari anni di corso, nelle schede dei tirocini, pubblicate online sul sito del CdS, sono assenti tutte le informazioni relative ai quadri (correttamente predisposti ma vuoti) relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Obiettivi del Corso e Risultati di apprendimento attesi, - Programma, - Stima dell'impegno orario richiesto per lo studio individuale del programma, - Risorse per l'apprendimento, - Attività di supporto, - Modalità di frequenza, - Modalità di accertamento, <p>e non sono pertanto adeguatamente definite le modalità per insegnare agli studenti come formulare giudizi clinici in linea con le migliori evidenze disponibili, come richiesto da alcuni aspetti da considerare del presente punto di attenzione.</p> <p>Si raccomanda la compilazione dei suddetti quadri.</p> <p>Dalla SUA-CdS e dal Regolamento didattico e di tirocinio, come confermato anche nell'audit, emerge che le attività di tirocinio vengono svolte, dividendo gli Studenti in piccoli gruppi, presso le strutture universitarie e le strutture ospedaliere regionali con cui è stata stipulata apposita convenzione, ma la descrizione resta molto sintetica e generale e non è poi adeguatamente definita nelle schede degli insegnamenti clinici ed è del tutto assente nelle schede degli specifici tirocini pubblicati online, come discusso sopra.</p>
---	--

<p>D.CDS.1.4 La maggior parte delle schede di insegnamento sono mediamente ben compilate e pubblicate sul sito web, e includono anche le modalità di valutazione e assegnazione del relativo voto all'esame Le modalità di svolgimento della prova finale e di attribuzione dei punteggi di laurea sono chiaramente declinate e in linea con quelle stabilite a livello nazionale attraverso la Conferenza dei Presidenti di Corso di Laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, e sono inoltre riportate nella SUA-CdS e nel Regolamento didattico, anche se non esplicitamente nel Sito web della Scuola.</p> <p>D.CDS.1.5 Come emerso nell'audit e verificato sul sito web di Ateneo, l'attività didattica è pianificata con adeguato anticipo in modo da consentire agli studenti l'organizzazione dello studio, con i calendari delle attività didattiche pubblicati, almeno in versione</p>	<p>Si raccomanda di definire più nel dettaglio nel Regolamento Didattico e nel Regolamento di Tirocinio e soprattutto nelle singole schede degli insegnamenti clinici e degli specifici tirocini, l'utilizzo della didattica interattiva, didattica a piccoli gruppi ed esperienze di simulazione clinica nella erogazione della didattica delle discipline cliniche, incluse eventuali attività di aggiornamento bibliografico o di approcci Evidence-Based Medicine (EBM). Ciò anche al fine di definire adeguatamente le modalità per insegnare agli studenti come formulare giudizi clinici in linea con le migliori evidenze disponibili.</p> <p>D.CDS.1.4 Nell'autovalutazione non è stato affrontato l'aspetto "D.CDS.1.4.4 Le modalità di verifica delle competenze cliniche (clinical skills ed il saper fare ed essere medico) sono adeguatamente descritte e comunicate agli studenti" e dall'audit è emerso che esso non è ben formalizzato nelle schede degli insegnamenti ma discusso con gli studenti durante le attività di tirocinio, confermando la problematica discussa al precedente punto di attenzione per cui nelle schede dei tirocini, pubblicate online sul sito del CdS, sono assenti tutte le informazioni relative ai quadri previsti e in particolare quello relativo alle modalità di accertamento. Si ribadisce la raccomandazione già sopra formulata di compilare tutti i quadri previsti dal PQA per le schede dei tirocini e in particolare quello relativo alle modalità di accertamento. Nell'audit è stato ricordato che in questo punto di attenzione richiede inoltre una verifica della coerenza dei contenuti e programmi degli insegnamenti con gli obiettivi formativi del CdS. Si tratta di controllare se gli obiettivi formativi nel quadro A.4.a (al momento assenti) o i risultati di apprendimento nel quadro A.4.b2 sono coerenti con contenuti e programmi degli esami come riportate nelle relative schede pubblicate online. In altre parole, va verificato se le attività formative erogate permettono di raggiungere gli obiettivi formativi o i risultati di apprendimento previsti dal CdS. Si ribadisce il suggerimento emerso in fase di audit di costruire una matrice di correlazione di quella di Deming.</p> <p>D.CDS.1.5 L'autovalutazione non affronta l'aspetto da considerare "D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti", aspetto particolarmente rilevante per gli insegnamenti integrati con più moduli nonché per gli insegnamenti clinici che prevedono una parte di tirocinio, limitandosi a descrivere le</p>
---	---

<p>provvisoria, 3 mesi prima dell'inizio dell'anno accademico e resi definitivi un mese prima dell'inizio dello stesso.</p>	<p>caratteristiche e i compiti dei tutor, mentre nell'audit emerge che riunioni fra docenti per discutere i contenuti le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti avvengono in maniera non pianificata e sostanzialmente informale.</p> <p>Si raccomanda di definire in maniera formale e di documentare il coordinamento tra i docenti dei moduli degli insegnamenti integrati e i tutor di tirocinio per gli insegnamenti clinici che lo prevedono, affidato per lo più a procedure informali e non tracciate.</p>
---	--

FASE AUDIZIONE - OSSERVAZIONI E DOMANDE A CURA DEL NDV

Valutazione sintetica del Punto di Attenzione:

D.CDS.2 FASE PRELIMINARE PRE- AUDIZIONE - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

Punto di attenzione		Aspetti da considerare	
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.
		D.CDS.2.1.2	Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.
		D.CDS.2.1.3	Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.
		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].	
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate.
		D.CDS.2.2.2	Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.
		D.CDS.2.2.3	Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi .
		D.CDS.2.2.4	Le modalità di selezione e di ammissione sono chiare, pubbliche e coerenti con i requisiti normativi definiti dal Ministero, anche in riferimento all'allineamento delle conoscenze iniziali richieste per il percorso formativo.
		D.CDS.2.2.5	Le politiche di selezione e di ammissione sono coerenti con i fabbisogni stimati a livello locale e nazionale.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].			
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1	L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.
		D.CDS.2.3.2	Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.
		D.CDS.2.3.3	Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.
		D.CDS.2.3.4	Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].			
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione e della didattica	D.CDS.2.4.1	Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.
		D.CDS.2.4.2	Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.
		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].	
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle	D.CDS.2.5.1	Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Punto di attenzione		Aspetti da considerare	
	verifiche dell'apprendimento		

D.CDS.2 FASE PRELIMINARE PRE- AUDIZIONE - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

Punti di forza <i>Max 2500 caratteri spazi inclusi</i>	Aree di miglioramento <i>Max 2500 caratteri spazi inclusi</i>
<p>Aspetti del CdS considerati punti di forza:</p> <p>D.CDS.2.1 Anche a seguito delle raccomandazioni della CEV nella sua visita di AP del 2020 il CdS ha previsto una propria attività di orientamento in ingresso che si somma a quella generale di Ateneo, come riportato nel quadro B.5 della SUA-CdS e discusso in audit. In particolare, sono state ospitate in Ateneo gli studenti di alcune scuole e organizzate delle giornate di orientamento. Inoltre, nell'ambito del Progetto OARSI, alcuni docenti sono andati in visita per attività di orientamento nelle scuole della provincia. Come riportato nel quadro B.5 della SUA-CdS a partire dall'a.a. 2024/2025 il CdS e la Scuola di Medicina hanno organizzato un adeguato e articolato servizio di tutorato in itinere che prevede anche diverse tipologie di tutor.</p> <p>D.CDS.2.2 Le modalità di selezione e di ammissione al corso di studi sono chiare, pubbliche e coerenti con i requisiti normativi definiti dal Ministero, le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate, , così come sono chiaramente definiti i percorsi e le prove da superare per poter accedere agli anni successivi.</p>	<p>Eventuali aree di miglioramento identificate e le relative azioni correttive pianificate e/o già attivate:</p> <p>D.CDS.2.1 Per quanto riguarda l'orientamento in ingresso, dalla documentazione, in particolare il quadro B.5 della SUA-CdS, non risultano iniziative di preparazione al test d'ammissione di cui si suggerisce l'organizzazione. Le iniziative di orientamento verso il mondo del lavoro sono ancora piuttosto limitate, tuttavia, come anche discusso nell'audit, il CdS ha recentemente avviato un'iniziativa volta a coinvolgere i direttori di scuola di specializzazione e del FNOMCEO per monitorare l'attività post-laurea degli studenti di medicina, documentandola in un recente verbale del consiglio di CdS di medicina. Si raccomanda di dare seguito a tale iniziativa con un'analisi degli esiti di tale monitoraggio.</p> <p>D.CDS.2.2 A seguito delle indicazioni della CEV nella sua visita di AP del 2020 che raccomandava al CdS di definire le conoscenze raccomandate in ingresso ed a verificarne il possesso da parte dei candidati ammessi alla iscrizione al primo anno già nel prossimo anno accademico, assegnando ai candidati eventuali OFA e verificandone il superamento nonché di adeguare le informazioni anche nella scheda SUA-CdS, il CdS ha effettivamente provveduto a integrare il quadro A3.b "Modalità di ammissione" inserendo adeguate informazioni riguardo la verifica da parte dei candidati ammessi all'iscrizione al primo anno del possesso delle conoscenze raccomandate in ingresso, l'assegnazione ai candidati di OFA e la verifica del loro superamento. Tali informazioni sono state anche inserite nel regolamento didattico nonché nel sito web del CdS.</p>

<p>D.CDS.2.3 Come indicato nell'autovalutazione e confermato nell'audit, l'attività didattica utilizza metodi didattici flessibili anche attraverso casi clinici interattivi, uso di tavola anatomica e di manichino. Il CdS usufruisce del servizio per studenti disabili o con disturbi specifici dell'apprendimento di Ateneo, che fornisce agli studenti che ne fanno richiesta i sussidi necessari alla frequenza alle lezioni ed al superamento degli esami di profitto.</p>	<p>Migliorabili le modalità di comunicazione dell'attribuzione degli OFA al momento esclusivamente a mezzo avviso sul portale del CdS dei corsi di recupero da seguire.</p> <p>D.CDS.2.3 Vista la natura professionale del CdS, definita anche da una precisa normativa, il Piano di studi non risulta particolarmente flessibile e il Regolamento didattico recita espressamente all'art. 8 che: <i>"In ragione della complessità ed intensità dell'attività didattico-formativa non si prevedono Piani di Studio individuali o diversa modalità per studenti a tempo parziale. Un'apposita commissione indicata dal CCdS valuterà la possibilità di indicare un piano di studio individuale per:</i> - <i>gli studenti con difficoltà di apprendimento o con situazioni cliniche che comportino un impedimento a seguire il normale piano di studi, certificato da apposita commissione medica,</i> - <i>gli studenti lavoratori,</i> - <i>gli studenti che provengono da altre Nazioni e che per motivi di comprensione della lingua potrebbero avere problemi nell'effettuare esami scritti a tempo."</i> Tuttavia, l'organizzazione didattica assicura un certo livello di autonomia degli studenti per la presenza di 8 CFU di insegnamenti a scelta al terzo anno, pur con le limitazioni dell'organizzazione di tali attività come discusso al punto di attenzione D.CDS.1.3.</p>
<p>D.CDS.2.4 Dall'autovalutazione dall'audit è emerso che il CdS usufruisce di una politica di Ateneo di incentivazione della mobilità internazionale degli studenti in uscita tramite l'attribuzione di crediti aggiuntivi, l'allestimento di corsi di lingua e un supporto economico.</p>	<p>D.CDS.2.4 I valori degli indicatori di mobilità in uscita iC10 e iC11 sono significativamente inferiori (del 20-50% nell'ultimo triennio) mentre l'indicatore di mobilità in entrata iC12 è confrontabile o leggermente superiore. Non emerge una politica propria del CdS orientata al monitoraggio e all'incentivazione della mobilità internazionale in uscita. Emerge inoltre che la dimensione internazionale della didattica è curata da una commissione ERASMUS del CdS che è anche responsabile delle convenzioni in essere, le cui attività non sono però documentate, e che ad oggi non sono presenti convenzioni con un riconoscimento di doppio titolo. Si suggerisce di: - documentare le attività di monitoraggio e di incentivazione della mobilità internazionale in uscita - documentare le attività della commissione ERASMUS del CdS,</p>

<p>D.CDS.2.5 Il calendario delle verifiche di apprendimento è pubblicato con congruo anticipo e il CdS verifica che non vi è sovrapposizione tra attività didattica ed esami</p>	<p>- creare una pagina sul sito web del CdS/Scuola con indicazioni sulla mobilità internazionale prevista per gli studenti del CdS e sulle modalità di partecipazione, nonché un elenco delle università estere convenzionate.</p> <p>D.CDS.2.5 Non sono di fatto discussi, né emergono dalla documentazione o dall'audit:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il monitoraggio delle date delle sessioni d'esame per rilevare eventuali disallineamenti temporali tra la pianificazione e l'effettuazione delle verifiche di apprendimento, - il monitoraggio tramite gli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti relativamente alle domande sulle verifiche dell'apprendimento, - il monitoraggio dei dati elaborati dal consorzio AlmaLaurea tratti dalle risultanze dei questionari compilati dagli studenti laureandi necessari per poter sostenere la prova finale/esame di laurea, relativamente all'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) che per altro nel 2024 è risultata inferiore alla media di Ateneo, - il monitoraggio dei risultati delle verifiche di apprendimento degli insegnamenti per il miglioramento continuo dei metodi di valutazione e di tutto il percorso formativo (da condurre almeno mediante un inserimento su file excel degli esiti degli esami di ciascun insegnamento un eventuale applicativo che permetta la creazione di report con dati aggregati almeno per insegnamento) <p>Si raccomanda di affrontare e superare le su elencate problematiche.</p>
---	---

FASE AUDIZIONE - OSSERVAZIONI E DOMANDE A CURA DEL NDV

Valutazione sintetica del Punto di Attenzione:

D.CDS.3 FASE PRELIMINARE PRE- AUDIZIONE - La gestione delle risorse nel CdS

Punto di attenzione		Aspetti da considerare	
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1	I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi .
		D.CDS.3.1.2	I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
		D.CDS.3.1.3	Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.
		D.CDS.3.1.4	Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1	Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2 , B.4.1 e B.4.2].
		D.CDS.3.2.2	Il personale e i servizi di supporto alla didattica assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
		D.CDS.3.2.3	È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
		D.CDS.3.2.4	Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].
		D.CDS.3.2.5	I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.
		D.CDS.3.2.6	Sono disponibili adeguate strutture cliniche per fornire agli studenti una gamma appropriata di esperienze in contesti di pratica clinica generalista e specialistica, compresi i laboratori di simulazione clinica.
		D.CDS.3.2.7	Viene definito un sistema di tirocini formativi (riguardante sia la pratica clinica presso strutture ospedaliere, sia la medicina del territorio) che garantisce un corretto inserimento dello studente nell'ambiente clinico coerente con la figura professionale del medico.
		D.CDS.3.2.8	Il CdS coinvolge nella pratica generalista e specialistica un'ampia gamma di figure mediche rappresentanti le diverse discipline specialistiche e generalistiche come docenti o tutor clinici.
		D.CDS.3.2.9	Il CdS garantisce la coerenza e l'aggiornamento dei contenuti scientifici con l'esperienza pratica nei contesti clinici.

D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS

Punti di forza <i>Max 2500 caratteri spazi inclusi</i>	Aree di miglioramento <i>Max 2500 caratteri spazi inclusi</i>
<p data-bbox="147 413 651 440">Aspetti del CdS considerati punti di forza:</p> <p data-bbox="147 531 271 558">D.CDS.3.1</p> <p data-bbox="147 566 801 667">Come indicato dall'indicatore iC08 della SMA, il 100% dei docenti di riferimento afferisce a SSD di base o caratterizzanti.</p>	<p data-bbox="824 413 2022 480">Eventuali aree di miglioramento identificate e le relative azioni correttive pianificate e/o già attivate:</p> <p data-bbox="824 526 947 553">D.CDS.3.1</p> <p data-bbox="824 561 2022 770">Nella visita di AP del 2020 la CEV rilevava che gli indicatori relativi al rapporto studenti regolari/docenti risultano costantemente superiori alla media nazionale/area geografica e non è emersa alcuna evidenza di presa in carico del dato negativo né sono stati ipotizzati interventi correttivi da parte del CdS e dell'Ateneo e raccomandava che, a partire dalla programmazione successiva (anno accademico 2021/2022), il CdS analizzasse le cause dell'elevato rapporto studenti/docenti e prevedesse interventi per migliorare gli indicatori.</p> <p data-bbox="824 778 2022 916">Tuttavia, a fronte di tale raccomandazione, si rileva dalla documentazione fornita che tali criticità sono state organicamente affrontate per la prima volta in una riunione del gruppo AQ in data 21 maggio 2024 e discusse in un successivo consiglio di CdS il cui verbale è stato poi inviato agli organi accademici al fine di una valutazione ottimale delle azioni da intraprendere.</p> <p data-bbox="824 924 2022 1024">Dalla lettura della SMA 2023 e relativi commenti, si rileva che la criticità relativa a valori degli indicatori iC27 e iC28, legati al rapporto studenti/docenti, notevolmente superiori alla media nazionale non è stata nemmeno commentata.</p> <p data-bbox="824 1032 2022 1169">Nessun intervento formale - attraverso una fase di monitoraggio individuazione delle criticità identificazione delle cause e di definizione di obiettivi di miglioramento e azioni da mettere in atto - risulta essere stato adottato per migliorare i valori degli indicatori relativi al rapporto studenti/docenti che la CEV aveva rilevato essere molto superiori alla media nazionale.</p> <p data-bbox="824 1177 2022 1278">I dati aggiornati degli indicatori iC27 e iC28, all'ultima rilevazione ANVUR di aprile 2024 indicano ancora valori notevolmente superiori alla media nazionale e di area geografica, e persino con un significativo aumento nell'anno 2023.</p> <p data-bbox="824 1286 2022 1353">Come indicato nell'autovalutazione e confermato nell'audit, sebbene non pianificate, sono comunque state recentemente avviate alcune azioni volte a cercare di migliorare la situazione:</p>

- nel 2024 sono stati espletati e sono in corso di espletamento diverse procedure selettive pubbliche per il reclutamento di docenti per le esigenze didattiche del CdS di Medicina e Chirurgia, in particolare nei settori concorsuali degli insegnamenti valutati carenti nei primi anni del CdS di Medicina.

- sono stati arruolati diversi docenti a contratto (docenti ordinari in quiescenza) per sopperire alla carenza di docenti dei primi anni di corso derivante dall'incremento post pandemico del numero di immatricolazioni al CdS di medicina.

Sulla base dei valori dell'indicatore iC19 "Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata", in linea con la media nazionale, si rileva che il numero di docenti a contratto è esiguo rispetto il numero di docenti strutturati, come emerso anche in sede di audit. Tuttavia, questo non è un aspetto del tutto positivo tenendo conto che il numero di docenti strutturati è basso e necessiterebbe essere compensato, almeno in via transitoria, da un numero più elevato di docenti a contratto.

Si **raccomanda** di analizzare attentamente le cause dell'elevato rapporto studenti/docenti, già a partire dal commento alla SMA 2024 sugli indicatori iC19, iC 27 e iC28, e di prevedere interventi formali per migliorare gli indicatori, attraverso una fase di monitoraggio, individuazione delle criticità, identificazione delle cause e definizione di obiettivi di miglioramento e relative azioni da mettere in atto.

Nella sua autovalutazione, come confermato nell'audit, il CdS afferma che i tutor clinici sono idonei per numero e sono chiaramente indicati in un apposito elenco e che tale contingente di personale è adeguatamente formato attraverso riunioni specifiche svolte in tutte le sedi ospedaliere, senza però fornire adeguata documentazione.

Il NdV **raccomanda** di documentare in maniera puntuale gli aspetti affermati nell'autovalutazione e, in particolare:

- le eventuali verifiche della idoneità del numero dei tutor clinici anche alla luce dell'aumento del numero di immatricolati post pandemia,
- le procedure di reclutamento e di formazione dei tutor,
- la valutazione della qualificazione e dell'attività dei Tutor.

Per quanto riguarda la valorizzazione del legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti, dall'autovalutazione e dall'audit emerge che l'affidamento didattico è proposto dalla scuola di medicina che è garante delle competenze scientifiche dei docenti, gli obiettivi formativi degli insegnamenti e dell'accertamento del CV, e che da maggio 2024 è in vigore il nuovo regolamento fissato dal Senato Accademico e relativo ai criteri di affidamento che vengono

D.CDS.3.2

Il CdS ha numerose strutture cliniche a disposizione per le proprie esigenze formative grazie alle convenzioni con le strutture pubbliche e private convenzionate della Regione. In particolare, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Dulbecco che nasce dalla fusione dell'AOU universitaria Materdomini e dall'AOU Pugliese- Ciaccio è una delle maggiori strutture cliniche del mezzogiorno con oltre 800 posti letto

comunque assegnati mediante una coerenza con il SSD. Da una verifica alla sezione didattica erogata dell'ultima SUA-CdS si rileva l'effettiva coerenza fra gli SSD e degli insegnamenti e quelli di afferenza di tutti i docenti strutturati affidatari. Si **suggerisce** comunque al CdS di farsi parte attiva nell'ambito della Scuola per gli affidamenti e di monitorare l'effettiva coerenza degli SSD e della valorizzazione del legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

Il quadro B.3 della SUA-CdS, con l'elenco dei docenti titolari di insegnamento, non prevede un link al CV dei docenti: se ne **raccomanda** l'inserimento.

Infine, per quanto riguarda iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative, l'Ateneo, su proposta del PQA, ha recentemente avviato un'attività di valorizzazione e sviluppo delle competenze e delle professionalità del personale docente dell'Ateneo, con particolare attenzione alla progettazione degli insegnamenti, metodologie didattiche innovative e processi valutativi. Si **raccomanda** però al CdS di incentivare e monitorare, in maniera documentata, la partecipazione dei propri docenti a tali iniziative.

D.CDS.3.2

Come riportato nell'autovalutazione, il Campus universitario ha a disposizione aule, biblioteche e laboratori (alcuni dei quali disponibili a seguito di convenzioni con le strutture ospedaliere) ed è in atto l'aggiornamento delle convenzioni con altre strutture al fine di aumentare il numero di aule didattiche.

Non emerge tuttavia una verifica oggettiva dell'adeguatezza delle strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica (aule, biblioteche, spazi studio, laboratori didattici e di ricerca, ausili didattici, infrastrutture IT) stante anche l'attuale assenza di domande su tali aspetti nei questionari distribuiti agli studenti per la rilevazione della loro opinione su tali aspetti. Il CdS potrebbe però analizzare gli esiti della rilevazione Almalaurea sulla soddisfazione dei laureandi per aule, laboratori, aule informatiche e biblioteche, che sono anche stati pubblicati ma senza analisi o commenti, nel quadro B.7 della SUA-CdS.

In particolare, per quanto riguarda le aule, nel quadro B.4 pertinente viene sinteticamente affermato che il corso viene svolto in sei aule interamente dedicate senza riportare un elenco puntuale delle aule a disposizione con le relative capienze che permetta di valutare oggettivamente l'idoneità delle stesse alla numerosità degli iscritti per anno di corso, anche tenendo conto dell'aumento del numero di immatricolati post pandemia.

Si **suggerisce** di inserire informazioni più dettagliate sulla capienza delle aule disponibili nel quadro B.4 "Aule" con le capienze delle aule e di analizzare i dati Almalaurea relative alla soddisfazione dei laureandi.

Nell'autovalutazione viene affermato che il personale tecnico amministrativo a supporto dell'attività formativa del CdS è dipendente della Scuola di Medicina e pertanto la sua attività come le funzioni, gli obiettivi e lo specifico aggiornamento sono fissati dalla Scuola e non dal CdS, e nell'audit questo aspetto è stato solo marginalmente discusso. Tuttavia, il CdS di concerto con la Scuola dovrebbe analizzare se tale organizzazione assicura un sostegno efficace alle attività del CdS.

Sebbene le attività di formazione e aggiornamento del personale tecnico-amministrativo siano promosse e organizzate dalla Scuola e/o dall'Ateneo, il CdS dovrebbe monitorare la partecipazione del PTA a disposizione.

Sebbene la programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi le attività di formazione e aggiornamento siano fissate dalla Scuola di Medicina e di responsabilità della Direzione generale, il CdS potrebbe dare un contributo a tale processo ad esempio suggerendo obiettivi per il personale .

Per l'aspetto D.CDS.3.2.5, nell'autovalutazione viene affermato che i servizi per la didattica messi a disposizione del CdS sono facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo, ma andrebbe chiarito quali sono tali verifiche di efficacia e inoltre il CdS dovrebbe documentare e analizzare gli esiti ed eventualmente partecipare più attivamente a tali verifiche. Fra i servizi per la didattica messi a disposizione del CdS andrebbero considerati anche i servizi e le strutture per la didattica eventualmente messi a disposizione dalle aziende sanitarie (di riferimento o convenzionate) ed indicate nelle convenzioni attuative in vigore, inclusa l'organizzazione relativa alla disponibilità dei necessari strumenti di lavoro (es: divise, dispositivi di protezione individuale, spogliatoi, etc.) per gli studenti nelle strutture di tirocinio

Per quanto riguarda la disponibilità di adeguate strutture cliniche per fornire agli studenti una gamma appropriata di esperienze in contesti di pratica clinica generalista e specialistica, D.CDS.3.2.6, nell'autovalutazione e nell'audit viene affermato che le strutture cliniche sono adeguate alle singole esigenze formative grazie sia al numero di posti letto presenti all'interno dell'AOU quanto anche grazie alle convenzioni con le strutture pubbliche e private convenzionate della Regione, citando solo il numero di posti letto (800). Andrebbe anche citata la rete formativa e le convenzioni con le strutture principali. Si **suggerisce** tuttavia, per analizzare tale aspetto, di tenere sotto controllo gli indicatori ANVUR di AVA 3 specifici del CdS in medicina e chirurgia:

Numero di ricoveri nella struttura sanitaria di riferimento/Iscritti al primo anno
Numero di accessi specialistici nella struttura sanitaria di riferimento/Iscritti al primo anno
Numero di tipologie di DRG rappresentati almeno 10 volte
che dovrebbero per altro essere forniti annualmente dall'Ateneo all'ANVUR
Nell'autovalutazione emerge che l'AOU è già dotata di laboratori di simulazione clinica che sta peraltro incrementando nell'ultimo anno, ma questi andrebbero descritti più in dettaglio e la descrizione inserita anche nel quadro B4 pertinente della SUA-CdS.
Per l'aspetto D.CDS.3.2.7 relativo alla definizione di un sistema di tirocini formativi, andrebbe descritta e documentata più in dettaglio l'organizzazione e il coordinamento delle attività di tirocinio - anche inserendo un rimando al Regolamento tirocini e ad un eventuale documento o pagina web specifico - analizzandone l'adeguatezza.
Per l'aspetto D.CDS.3.2.8 relativo al coinvolgimento nella pratica generalista e specialistica un'ampia gamma di figure mediche, emerge che, grazie agli stretti rapporti con il territorio, il CdS coinvolge un'ampia gamma di figure mediche rappresentanti le diverse discipline specialistiche e generalistiche come docenti o tutor clinici. Tuttavia, come indicato nelle note ANVUR ad AVA3, sarebbe auspicabile la disponibilità di un registro di professionisti (ospedalieri e della medicina del territorio) nominati dal consiglio di struttura didattica sulla base della qualificazione professionale (specializzazione o ambito assistenziale), in possesso di requisiti definiti ex ante dall'Ateneo, a cui sono assegnati gli studenti per le attività di tirocinio, possibilmente anche formati alla didattica tutoriale
Per quanto riguarda l'aspetto D.CDS.3.2.9, "Il CdS garantisce la coerenza e l'aggiornamento dei contenuti scientifici con l'esperienza pratica nei contesti clinici", le note ANVUR sottolineano che i tutor clinici debbono rispettare gli obblighi di aggiornamento professionale (sistema Educazione Continua in Medicina, ECM) e che il CdS deve organizzare periodiche riunioni tra i tutor clinici ed i docenti titolari degli insegnamenti (per ciascuna area disciplinare) per allineamento competenze (obiettivi di apprendimento). Si **raccomanda** al CdS di prendere in carico questi aspetti.

FASE AUDIZIONE - OSSERVAZIONI E DOMANDE A CURA DEL NDV

Valutazione sintetica del Punto di Attenzione:

D.CDS.4 FASE PRELIMINARE PRE- AUDIZIONE - **Riesame e miglioramento** del CdS

Punto di attenzione		Aspetti da considerare	
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1	Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.
		D.CDS.4.1.2	Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.
		D.CDS.4.1.3	Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.
		D.CDS.4.1.4	Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.
		D.CDS.4.1.5	Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1	Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.
		D.CDS.4.2.2	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.
		D.CDS.4.2.3	Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
		D.CDS.4.2.4	Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.
		D.CDS.4.2.5	Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
		D.CDS.4.2.6	Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

D.CDS.4 FASE PRELIMINARE PRE- AUDIZIONE - Riesame e miglioramento del CdS

Punti di forza <i>Max 2500 caratteri spazi inclusi</i>	Aree di miglioramento <i>Max 2500 caratteri spazi inclusi</i>
<p>Aspetti del CdS considerati punti di forza:</p> <p>D.CDS.4.1 Il CdS organizzazione con adeguata frequenza dei Consigli di CDS, i cui relativi verbali sono pubblicati sul sito web del CdS. Adeguata anche la frequenza delle riunioni del GAQ. Il CdS ha recentemente intensificato le consultazioni con le parti interessate pianificando incontri con cadenze annuali</p>	<p>Eventuali aree di miglioramento identificate e le relative azioni correttive pianificate e/o già attivate:</p> <p>D.CDS.4.1 L'autovalutazione è piuttosto sintetica e non affronta in maniera sufficientemente approfondita gli aspetti da considerare del presente punto di attenzione, poi discussi solo in parte nell'audit. Come discusso al punto di attenzione D.CDS.1.1, il CdS ha recentemente intensificato le consultazioni con le parti interessate pianificando incontri con cadenze annuali: tuttavia, non emerge chiaramente come ne tenga conto in maniera sistematica per l'aggiornamento dei profili formativi. Si raccomanda di far emergere nelle consultazioni con le PI, e documentare nei relativi verbali, eventuali osservazioni riguardo l'aggiornamento dei profili formativi, nonché di documentare la discussione e l'eventuale recepimento di tali osservazioni in un consiglio di CdS. Si reiterano inoltre, al fine di acquisire indicazioni per l'aggiornamento dei profili formativi, le raccomandazioni fatte al punto D.CDS.1.1 di estendere tali consultazioni al mondo produttivo pubblico/privato, ai Direttori delle scuole di specializzazione e ai medici della rete ospedaliera Regionale. Non emerge una procedura in cui docenti, studenti/dottorandi e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, se non la rilevazione delle opinioni degli studenti, che però solo gli riguarda aspetti toccati dai questionari e non sono comunque analizzati e discussi, nemmeno nel quadro B.6 della SUA-CdS. Si suggerisce di attivare un sistema informatico per la raccolta di osservazioni e proposte di miglioramento. Per quanto partiene ai punti D.CDS.4.1.3-5, tale aspetto era stato oggetto di diversi rilievi e raccomandazioni della CEV nella visita di AP del 2020. La CEV aveva innanzitutto rilevato gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti e le relazioni della CPDS sono analizzati dal Gruppo AQ ai fini di azioni correttive/migliorative ma in maniera non sistematica e che manca un approccio sistematico e collegiale all'analisi delle fonti di informazione e al monitoraggio di efficacia delle azioni avviate per superarle e raccomandava di rendere sistematico entro l'anno accademico 2021/2022 una approfondita e puntuale attività di monitoraggio continuo del CdS, orientata al rilevamento di criticità, all'analisi delle relative cause, alla revisione dei percorsi ed al coordinamento didattico, etc.,</p>

Sempre nella visita di AP del 2020 la CEV rilevava che il CdS non mostrava un livello adeguato di controllo delle procedure di AQ e che non prendeva in carico le esigenze e proposte avanzate da parte di docenti e studenti, in un ciclo virtuoso di analisi dei risultati di apprendimento e degli esiti occupazionali e revisione dei percorsi formativi e non è documentato il monitoraggio di efficacia delle azioni di miglioramento intraprese, attraverso la definizione di indicatori misurabili, e raccomandava di rendere sistematici, a partire dalla stesura della prossima SMA e del RRC, una puntuale analisi delle cause dei problemi e un attento monitoraggio delle azioni di miglioramento cui associare indicatori di efficacia misurabili per valutarne l'efficacia per ciascun intervento promosso.

A fronte di tali complesse e articolate raccomandazioni, dall'autovalutazione e dall'audit, emerge che il CdS ha affrontato tali criticità apportando delle modifiche alla SUA-CdS e ne ha discusso esplicitamente nel GAQ e nel Consiglio di CdS a partire da maggio 2024, senza fornire specifica documentazione.

In generale, il CdS non si è comunque ancora adeguato al principio alla base della presente raccomandazione, "rendere sistematici, a partire dalla stesura della prossima SMA e del RRC, una puntuale analisi delle cause dei problemi e un attento monitoraggio delle azioni di miglioramento come testimoniato da:

- le SMA successive al 2020 appaiono sintetiche e poco approfondite e non solo non effettuano un'analisi delle cause dei problemi, ma nemmeno individuano obiettivi o azioni di miglioramento,
- nell'ultima SMA redatta a dicembre 2023 la principale criticità evidenziata dagli indicatori iC05, iC27 e iC28 (segnalati per altro anche dalla CEV) è stata totalmente ignorata,
- nel quadro D4 della SUA-CdS 2024/2025 l'ultima Relazione annuale della CPDS è quella del 2021, e non c'è, traccia di relazioni annuali successive né nel sito di Ateneo né in quelle della Scuola o del CdS,
- dalla lettura dei tre verbali delle riunioni del GAQ e dei tre verbali delle riunioni del CdS nel corso del 2024 non emerge alcuna analisi o presa in carico della relazione annuale del CPDS del 2023,
- nel quadro B6 della SUA-CdS si rimanda semplicemente alla pagina del sito web di ateneo con i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti di tutti i CdS di Ateneo, senza alcuna analisi o commento,
- non sono stati effettuati RRC successivi a quello del 2019,

Si reiterano pertanto le raccomandazioni della CEV e, in particolare, si **raccomanda** di:

- far emergere chiaramente indicatori critici dall'analisi della SMA prevedendo una sezione finale – o una delibera in un successivo Consiglio di CdS - con un'analisi delle cause delle eventuali criticità

<p>D.CDS.4.2</p>	<p>rilevate e relativi obiettivi e/o azioni di miglioramento e relativi indicatori da monitorare negli anni successivi,</p> <ul style="list-style-type: none"> - di dare evidenza di presa in carico da parte del CdS sia degli esiti delle opinioni degli studenti sia delle osservazioni della CPDS nella sua Relazione annuale, ad esempio in una verbale di Consiglio di CdS, - redigere un Rapporto di riesame ciclico nel corso del 2025 per individuare obiettivi di miglioramento delle raccomandazioni della CEV del 2020 non ancora superate nonché delle raccomandazioni del NdV nel presente audit. <p>Le linee guida Anvur prevedono che per i CdS di area sanitaria è opportuna la raccolta sistematica delle opinioni degli studenti relativamente alle attività di tirocinio in ambiente clinico, seguita da una idonea analisi. Nel verbale della riunione del Consiglio di CdS del 26 giugno 2023, il Presidente comunicava che, al fine di aggiornare l'attività del tirocinio svolto e la bontà dei reparti frequentati, sarebbe stato utile creare un questionario di valutazione della sede e dell'attività per poter capire il punto di vista dello studente sul reparto frequentato, ed eventualmente inserirlo nel regolamento di tirocinio: il Consiglio approvava, ma poi a tale proposta non sembra essere stato dato alcun seguito. Si raccomanda di attivare, di concerto con il PQA, un sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti relativamente alle attività di tirocinio di analizzare gli esiti e discuterne in un Consiglio di CdS, nonché di inserirli nel quadro C.3 della SUA-CdS, al momento vuoto.</p> <p>D.CDS.4.2</p> <p>L'autovalutazione è piuttosto sintetica e non affronta in maniera sufficientemente approfondita gli aspetti da considerare del presente punto di attenzione, poi discussi solo in parte nell'audit, e soprattutto è poco documentata facendo riferimento in maniera generica ai verbali delle riunioni del Consiglio di CdS e delle riunioni del GAQ.</p> <p>Nelle linee guida AVA3 il primo aspetto da considerare del presente punto di attenzione afferma che "Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto." Questi aspetti erano stati rilevati come carenti dalla CEV nella visita di AP del 2020 che aveva anche formulato una raccomandazione a riguardo. Dalla documentazione fornita – in particolare dall'analisi dei verbali delle riunioni del GAQ (nessuna nel 2023 e tre nel 2024) e dei consigli di CdS dell'anno accademico 2023/2024 (quattro nella seconda metà del 2023 e tre nel 2024) e dall'audit emerge che la raccomandazione risulta solo in parte</p>
-------------------------	---

superata e **si raccomanda** di pianificare in precisi intervalli temporali e documentare adeguatamente attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico, alla razionalizzazione degli esami o ad altri aspetti della didattica.

Per quanto riguarda l'analisi degli esiti occupazionali, il CdS non pone particolare attenzione a tale aspetto, ritenendo tale analisi superflua: viste le ottime prospettive occupazionali, per la natura del CdS e per la situazione nazionale riguardo il fabbisogno di medici e di specialisti per l'assistenza sanitaria, tale approccio appare giustificato.

Nelle linee guida AVA3 l'AdC D.CDS.4.2.5 richiede che *"Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti."* Le note ANVUR precisano tale aspetto come segue *"Il CdS monitora l'andamento degli esiti delle verifiche dell'apprendimento per ciascun insegnamento e per la prova finale per individuare eccessive disomogeneità negli esiti delle valutazioni."* Dall'autovalutazione e degli audit non emerge un tale monitoraggio da parte del GAQ o del CdS e se ne **raccomanda** l'implementazione.

Nelle linee guida AVA3 l'AdC D.CDS.4.2.5 richiede che *"Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia"* Le note ANVUR indentificano gli attori del sistema AQ nel "Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, CPDS, Gruppo di AQ, docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti, parti interessate, etc." Dai verbali dei consigli di CdS del 2024, si rilevano un paio di discussioni relative alle indicazioni del PQA o raccomandazioni del NdV, che risultano però non sufficientemente approfondite. Si **raccomanda** di discutere analisi e proposte provenienti dai suddetti attori del sistema AQ in maniera più sistematica in dei Consigli di CdS, definendo e documentando adeguatamente azioni di miglioramento, nonché monitorandole nel corso del tempo.

FASE AUDIZIONE - OSSERVAZIONI E DOMANDE A CURA DEL NDV

Valutazione sintetica del Punto di Attenzione: